UNIVERSITÀ
degli STUDI
di CATANIA

REGOLAMENTO DIDATTICO
CORSO di LAUREA MAGISTRALE
in Scienze delle Pubbliche Amministrazioni

LM-63 Scienze delle pubbliche amministrazioni- COORTE 2017/2018
approvato dal Senato Accademico nella seduta del 28 luglio 2017

1. **DATI GENERALI**
2. **REQUISITI DI AMMISSIONE**
3. **ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA**
4. **ALTRE ATTIVITÀ FORMATIVE**
5. **DIDATTICA PROGRAMMATA SUA-CDS -ELENCO DEGLI INSEGNAMENTI**
6. **PIANO UFFICIALE DEGLI STUDI**

1. DATI GENERALI

1.1 Dipartimento di afferenza : Dipartimento di Scienze politiche e sociali

1.2 Classe: LM-63 Scienze delle pubbliche amministrazioni

1.3 Sede didattica: Via Vittorio Emanuele n.49, Catania

1.4 Particolari norme organizzative: Non previste

1.5 Profili professionali di riferimento: ***Quadro A2.a e A2.b della SUA***

Esperto specialista in programmazione, gestione, implementazione e valutazione di politiche pubbliche in organizzazioni pubbliche e private

Funzione in un contesto di lavoro:

La figura professionale formata è in grado di contribuire alla gestione ed alla crescita di strutture complesse, siano esse pubbliche che private, grazie alla capacità e sensibilità di interpretare i cambiamenti e le innovazioni delle istituzioni pubbliche e private, sia a livello nazionale che internazionale. Il laureato nel Corso di Laurea magistrale in Scienze delle Pubbliche Amministrazioni acquisisce le competenze finalizzate all'esercizio di funzioni di indirizzo e di decisione politica, a svolgere compiti di responsabilità riguardanti l'organizzazione e la gestione di uffici e attività pubbliche, a gestire l'impiego di risorse umane e a governare i meccanismi informativi in ingresso e in uscita delle strutture complesse in cui essi svolgono le loro funzioni lavorative. È altresì preparato alla formazione di quanti sono destinati ad operare presso le imprese e altri organismi privati che normalmente o prevalentemente svolgono attività che per loro natura implicano rapporti di partenariato, istituzionali e/o negoziali con strutture pubbliche.

Competenze associate alla funzione:

Le competenze associate alla funzione in un contesto di lavoro sono principalmente:
capacità di gestione;
capacità di controllo;
capacità di valutazione;
capacità relazionali.

Sin dai primi anni di impiego si possono prefigurare i seguenti sbocchi lavorativi:
- attività di analisi/valutazione
- attività di formazione
- attività di pubbliche relazioni
- attività di consulenza
- attività di progettazione
- attività di gestione delle risorse umane ed economiche

I laureati potranno svolgere attività professionale:
nelle amministrazioni pubbliche; nelle imprese, pubbliche e private, per la gestione di progetti in cui si intersecano obiettivi aziendali e politiche pubbliche; nelle associazioni, negli enti, nelle fondazioni operanti nei settori della cultura, dell'ambiente, dell'educazione della ricerca, della salute, della difesa dei diritti civili, delle attività professionali, religiose e sindacali; nelle attività di imprese cooperative e di organizzazioni che operano nel settore delle politiche pubbliche in campo sociale e per la progettazione degli investimenti economico-sociali, nelle organizzazioni pubbliche e private e del settore non profit, anche come consulenti o collaboratori autonomi.

Sbocchi professionali

Specialisti della gestione nella Pubblica Amministrazione - (2.5.1.1.1)
Specialisti del controllo nella Pubblica Amministrazione - (2.5.1.1.2)

2. REQUISITI DI AMMISSIONE

2.1 Requisiti curriculari

Per essere ammessi alla Laurea Magistrale Scienze delle Pubbliche Amministrazioni è necessario possedere conoscenze per n. 50 CFU complessivi in almeno tre tra le seguenti aree : IUS, SECS, SPS, M.
In particolare gli studenti devono aver acquisito crediti nei seguenti settori:
Area SPS: SPS/04 oppure SPS/07;
Area IUS: IUS/01 oppure IUS/08 oppure IUS/09 oppure IUS/10;
Area M: M-STO/04 oppure M-GGR /02 oppure M-PSI oppure M-PED ;
Area SECS: SECS-P/01 oppure SECS-P/02 oppure SEC-P/03 oppure SECS-P/07.
Tutti coloro che sono in possesso dei requisiti curriculari richiesti saranno ammessi al Corso di Studio a seguito della verifica dell'adeguatezza della preparazione personale. La verifica sarà finalizzata a valutare le conoscenze legate alle tematiche del corso, le conoscenze relative alle tematiche inerenti le scienze sociali e politiche nonché alle scienze economiche e giuridiche, nonché delle scienze gestionali e organizzative.

2.2 Prove di ammissione e modalità di verifica dell'adeguatezza della preparazione

La verifica del possesso delle conoscenze necessarie è svolta dalla Commissione attraverso l'analisi del curriculum personale. La Commissione si riserva di effettuare un colloquio individuale qualora ritenga necessario verificare l'adeguatezza della preparazione personale. La Commissione, successivamente all'iscrizione, potrà effettuerà colloqui motivazionali e di orientamento per gli iscritti al fine di accertare le motivazioni e le conoscenze possedute, oltre che sulle tematiche del Corso, nel campo delle scienze economiche e giuridiche, nonché delle scienze gestionali e organizzative.
Il requisito di conoscenza della lingua si considera soddisfatto con il superamento di un corso universitario di lingua straniera.

2.3 Criteri di riconoscimento di crediti conseguiti in altri corsi di studio

Per gli studenti provenienti da altri corsi di studio, il Consiglio delibera su richiesta dello studente garantendo il riconoscimento del maggior numero di crediti compatibile con il titolo di studio della stessa classe e secondo quanto previsto dall'art. 9 del Regolamento didattico di Ateneo. Per quanto non previsto si rimanda alle linee guida d'Ateneo per il riconoscimento dei crediti formativi universitari, approvate dal Senato Accademico in data 21.02.2011.

2.4 Criteri di riconoscimento di conoscenze e abilità professionali

Il Consiglio delibera di riconoscere, su richiesta dello studente, fino ad un massimo di 12 cfu, nei limiti della coerenza delle attività con i contenuti curriculari scelti dallo studente.

2.5 Criteri di riconoscimento di conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post secondario realizzate col concorso dell'università

Il consiglio riconoscerà, su richiesta dello studente, il massimo dei CFU sulla base della compatibilità con i settori scientifico-disciplinari previsti dalla classe e della valutazione espressa in trentesimi

2.6 Numero massimo di crediti riconoscibili

Il numero massimo di cfu riconoscibili è 12 .

3. ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA

3.1 Numero di crediti richiesto per l'iscrizione al 2° anno

Il numero di crediti richiesto per l'iscrizione al 2° anno è di 18 CFU

3.2 Frequenza

No

3.3 Modalità di accertamento della frequenza

No

3.4 Tipologia delle forme didattiche adottate

Le attività didattiche consistono in : LF (Lezioni frontali) S (seminari) E (Esercitazioni).

3.5 Modalità di verifica della preparazione

Le verifiche avverranno attraverso diverse modalità in relazione al tipo di attività didattica prevista per ciascun modulo di insegnamento. Oltre alla consueta forma orale o scritta dell'esame, si può infatti richiedere la redazione di un paper (individuale o di gruppo) e la conseguente discussione orale dell'elaborato stesso al termine di ogni modulo e/o di gruppi di moduli, oppure anche attraverso lavori e verifiche in classe.
Al fine di far conseguire ai laureati nel corso di laurea magistrale in Scienze delle pubbliche amministrazioni conoscenze approfondite e capacità di analisi nelle discipline rilevanti nel governo delle amministrazioni pubbliche, agli studenti verrà richiesto lo studio di libri di testo di carattere manualistico e monografico e la partecipazione ad attività d'aula. I laureati di questo Corso saranno altresì capaci di applicare le loro conoscenze multidisciplinari nel governo e nella gestione delle strutture amministrative pubbliche e private, dimostrando un approccio professionale al loro lavoro.
Il raggiungimento delle capacità di applicare le conoscenze e le abilità sopraelencate, ottenute attraverso attività di studio trasversali, sono verificate in occasione di attività seminariali e/o di presentazione di lavori di gruppo o individuali in un contesto di verifica interattiva con la presenza di tutti gli studenti del corso nonché delle attività di tirocinio particolarmente dedicate allo sviluppo di attitudini di problem solving che, ispirate ai principi della responsabilità e dell'impegno etico, consentono agli studenti di lavorare in autonomia così come in équipe e a coordinare gruppi di lavoro attraverso un approccio sistemico e comparativista nonché di sviluppare capacità di adattamento a nuove situazioni modificando comportamento e schemi mentali in funzione del contesto lavorativo.
Il conseguimento della laurea magistrale è subordinata al superamento della prova finale consistente nella discussione di un elaborato scritto su temi specifici delle scienze amministrative (tesi) svolto dallo studente sotto la guida di un Relatore . La prova finale prevede l'assegnazione di n.15 cfu; il che richiede l'elaborazione di una tesi adeguata e sostenuta da altrettanto adeguato impegno da parte dello studente teso a dimostrare l'acquisita capacità di progettare e gestire un progetto in autonomia nonché abilità di comunicazione scritta e orale nella lingua madre.

3.6 Regole di presentazione dei piani di studio individuali

È prevista:
1. l'approvazione automatica da parte del consiglio di corso di gruppi di insegnamenti predefiniti e coerenti con gli obiettivi formativi (percorsi);
2. l'approvazione, con delibera di consiglio e su presentazione da parte dello studente di un piano di studio individuale, di gruppi di insegnamenti formati dallo studente sulla base degli insegnamenti liberi offerti dalla struttura didattica

3.7 Criteri di verifica periodica della non obsolescenza dei contenuti conoscitivi

Non sono previste verifiche periodiche della non obsolescenza dei contenuti conoscitivi

3.8 Criteri di verifica dei crediti conseguiti da più di sei anni

Non sono previste verifiche dei crediti conseguiti da più di sei anni

3.9 Criteri di riconoscimento di studi compiuti all'estero

Coerenza con gli obiettivi formativi ed i contenuti didattici del corso

4. ALTRE ATTIVITÀ FORMATIVE

4.1 Attività a scelta dello studente

9 CFU da conseguire tra gli insegnamenti attivati presso l'Ateneo di Catania. Tali insegnamenti devono essere coerenti con il Corso di studi.

4.2 Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettere c, d del DM 270/2004)

a) Ulteriori conoscenze linguistiche: Abilità linguistiche 3 cfu

b) Abilità informatiche e telematiche: Non previste

c) Tirocini formativi e di orientamento

Il Consiglio di Corso di laurea definisce i criteri di assegnazione degli studenti alle attività di tirocinio (6 cfu) definendo i criteri di valutazione delle abilità acquisite sulla base di un elenco di obiettivi ricavabili dalla missione del Corso di laurea come definito nel RAD.

d) Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro: Non previste

4.3 Periodi di studio all'estero

I cfu conseguiti all'estero nonché le altre attività svolte all'estero, anche se non suscettibili di creditazione, sono considerati nella formazione del voto finale di laurea.

4.4 Prova finale

La prova finale consiste nella preparazione e discussione di una tesi scelta dal candidato su un argomento concordato con un relatore, docente titolare di insegnamento nel corso di laurea magistrale. Nella tesi il candidato deve sviluppare un contributo originale dimostrando conoscenza della letteratura scientifica relativa agli argomenti trattati e padronanza dei metodi di ricerca utilizzati. L'argomento della tesi deve dar modo allo studente di dimostrare, oltre alle conoscenze acquisite durante il percorso formativo, la capacità di leggere e governare le problematiche connesse con l'attività e la gestione delle amministrazioni pubbliche.
Ai sensi dell'art.22 del Regolamento didattico d'Ateneo la valutazione della prova finale per il conseguimento della laurea magistrale è espressa in centodecimi. La prova si considera superata se lo studente consegue la votazione di almeno 66/110, determinata dalla media dei voti espressi, in centodecimi, da ciascuno dei componenti la commissione.
Il voto, oltre che della valutazione della prova, tiene conto delle valutazioni di profitto conseguite dallo studente nelle attività formative dell'intero corso di studio e di ogni altro elemento rilevante; in particolare:
a)della maturità culturale e della capacità di elaborazione intellettuale personale;
b)di eventuali esperienze internazionali.
In particolare il Corso di Laurea Magistrale in Scienze delle Pubbliche Amministrazioni attribuisce:

- fino ad 1 punto per le esperienze di studio all'estero purché documentate e, per quanto concerne i progetti ERASMUS, punteggio attribuito in base al numero di cfu conseguiti all'estero dallo studente;
- fino a 2 punti per la maturità culturale: fino ad 1 punto per la maturità culturale espressa dalle lodi (almeno 3 lodi) e fino ad 1 punto per il tirocinio purché coerente con l'argomento della tesi;
- fino ad un massimo di 8 punti per la prova finale.

TOTALE: 11 punti

Si può attribuire la lode anche allo studente che abbia una media di 105/110 compresi i punti migliorativi.
Il Corso di Laurea Magistrale in Scienze delle Pubbliche Amministrazioni, dal mese di marzo 2017, ha attuato la separazione tra discussione della tesi finale e proclamazione; inoltre a partire dalla seduta di laurea di aprile 2017 l'esame finale di laurea è stato registrato elettronicamente. Si tratta di un'occasione importante di attuazione delle disposizioni di legge contenute nel Codice dell'Amministrazione Digitale che a breve saranno obbligatorie per tutte le amministrazioni, e per quella universitaria in particolare. Inoltre si trasmette agli studenti del Corso, che si preparano per diventare funzionari delle Pubbliche Amministrazioni, una competenza e una esperienza diretta in materia di innovazione amministrativa. La dematerializzazione della prova finale e l'avvio della formazione del fascicolo elettronico dello studente (ai sensi dell'art. 10 del D.L. 18 ottobre 2012, n. 179, conv. l. 221/2012 e del Codice dell'Amministrazione Digitale) è stata realizzata grazie al supporto del Centro per i sistemi di elaborazione e le applicazioni scientifiche e didattiche (Cea), dell'Area della Didattica, dell'Archivio e dell'Avvocatura dell'Ateneo.

5. DIDATTICA PROGRAMMATA SUA-CDS

ELENCO DEGLI INSEGNAMENTI

Coorte 2017/2018

n.	SSD	denominazione	CFU	n. ore		propedeuticità	Obiettivi formativi
				lezioni	altre attività		
1	SPS/04	**Analisi delle politiche pubbliche**	9	45	9	(n)	*Si rimanda al link sottostante la tabella*
2	IUS/10	**Diritto amministrativo italiano ed europeo**	9	45	9	(n)	
3	IUS/01	**Diritto civile**	9	45	9	(n)	
4	IUS/07	**Diritto del lavoro**	6	30	6	(n)	
5	IUS/17	**Diritto penale e criminologia**	12	60	12	(n)	
6	SECS-P/01	**Economia politica**	9	45	9	(n)	
7	SPS/04	**Scienza dell'amministrazione**	6	30	6	(n)	
8	SPS/12	**Sociologia del diritto e pubbliche amministrazioni**	6	30	6	(n)	
9	SECS-S/05	**Statistica Sociale**	9	45	9	(n)	
10	MSTO/04 SPS/03	**Storia dello Stato e delle istituzioni politiche italiane** 1. Storia contemporanea (M-STO/04) 2. Storia delle istituzioni politiche (SPS/03)	12	60	12	(n)	
		INSEGNAMENTI A SCELTA pre-approvati					
	IUS/08	**Diritto parlamentare e democrazia rappresentativa in Italia**	6	30	6	(n)	
	IUS/07	**Diritto sociale**	9	45	9	(n)	
	IUS/10	**Disciplina della attività di regolazione**	9	45	9	(n)	
	SECS-P/03	**Finanza pubblica**	6	30	6	(n)	
	SPS/04	**Valutazione del rendimento istituzionale e del personale**	6	30	6	(n)	

http://unictpublic.gomp.it/manifesti/render.aspx?UID=2da24415-e89e-410f-8ec6-ead25ce5e4fd

6. PIANO UFFICIALE DEGLI STUDI
Coorte 2017/2018

	SSD	denominazione	CFU	forma didattica	verifica della preparazioene	frequenza
1° anno - 1° periodo						
	IUS/10	Diritto Amministrativo italiano ed europeo	9	LF LS	S O	/
	SECS-P/01	Economia politica	9	LF LS	S	/
	M-STO/04 SPS/03	Storia dello Stato e delle istituzioni politiche italiane	12	LF LS	S O	/
		(Insegnamento a scelta) * * ***NOTA: Relativamente all'insegnamento a scelta lo studente può scegliere anche il seguente corso libero:***	9			
	SECS-P/03	Finanza pubblica *	6	LF LS	S O	/
	SPS/04	Valutazione del rendimento istituzionale e del personale *	6	LF LS	S O	/
	IUS/10	Disciplina della attività di regolazione *	9	LF LS	S O	/
1° anno - 2° periodo						
	SECS-S/05	Statistica sociale	9	LF LS	S O	/
	SPS/04	Scienza dell'amministrazione	6	LF LS	S O	/
	SPS/12	Sociologia del diritto e pubbliche amministrazioni	6	LF LS	S O	/
		(Insegnamento a scelta) * * ***NOTA: Relativamente all'insegnamento a scelta lo studente può scegliere anche il seguente corso libero:***				
	IUS/07	Diritto sociale *	9	LF LS	S O	/
	IUS/08	Diritto parlamentare e democrazia rappresentantiva in Italia *	6	LF LS	S O	/
2° anno - 1° periodo						
	IUS/07	Diritto del lavoro	6	LF LS	S O	/

	IUS/01	Diritto civile	9	LF LS	O	/
	SPS/04	Analisi delle politiche pubbliche	9	LF LS	S O	/
		Ulteriori conoscenze linguistiche	3			
2° anno - 2° periodo						
	IUS/17	Diritto penale e criminologia	12	LF LS	O	/
		Tirocinio	**6**			
		Prova finale	**15**			